



# La quinta giusta

di Paola De Simone

[Home](#) [About](#) [Archives](#)

## NAPOLI: Concerti, lirica e danza



Al Teatro San Carlo il successo e l'incanto di fiaba dello Schiaccianoci nella raffinata versione, inedita per Napoli, firmata dal Direttore della Compagnia di Balletto della Fondazione, Giuseppe Picone. Applausi meritatissimi per le star ospiti del Royal Ballet, Vadim Muntagirov e Akane Takada, per i sancarlani Claudia D'Antonio, Salvatore Manzo, Edmondo Tucci, Anna Chiara Amirante, Luisa Ieluzzi e per tutti gli altri artisti in scena

30.12.2017 | Paola De Simone



In primo piano



Il Teatro San Carlo e il Teatro Bellini rinnovano per il secondo anno la sinergia s...

14.12.2017



Recenti





Al Teatro San Carlo il successo e l'incanto




Uno spettacolo che puntualmente affascina e sorprende, pur tornando ormai ogni anno per il Natale secondo una prassi consolidata e condivisa fra i tanti cartelloni dei migliori palcoscenici al mondo. Immutati infatti anche stavolta nel tempo sia l'incanto che la magia dello *Schiaccianoci* di Čajkovskij, titolo del Romanticismo musicale e coreutico fra i più amati dal pubblico di ogni età proposto dal 23 al 30 dicembre al Teatro San Carlo per quattro giorni in staffetta a doppia recita (pomeridiana e serale) con diverso cast ma stessa Orchestra, in scena con alcune sostanziali mutazioni accanto a nuovi ospiti di punta in brillante sinergia con la Compagnia di Balletto della Fondazione. La versione proposta nell'occasione, inedita per Napoli, era quella realizzata lo scorso anno per il Massimo di Palermo a firma dell'étoile nonché vertice del Corpo di Ballo sancarlino, Giuseppe Picone (in apertura, nelle foto di Francesco Squeglia, lo spettacolo con le due coppie rispettivamente formate da Claudia D'Antonio con Salvatore Manzo e dalle due stelle del Royal Ballet di Londra, Akane Takada e Vadim Muntagirov), sottilmente onirica e di raffinata eleganza fiabesca, sulla base del fortunato allestimento affidato alle sempre bellissime scene di Nicola Rubertelli, ai deliziosi costumi di Giusi Giustino (meravigliosi quelli "storici" dei fiori) e alle luci di Bruno Ciulli. Fra i cambiamenti esterni, un nuovo albero di Natale, una battaglia con il re dei topi disegnata con mano più lieve, una nuvola meccanica in stile opera seria metastasiana che trasporta Clara e lo Schiaccianoci nel mondo della Fata Confetto, più alcuni pannelli scenici utili a siglare le danze di carattere. In termini meno espliciti ma parimenti in significativa evidenza, la scissione dei ruoli principali, la semplificazione delle linee in contrappunto nelle danze d'insieme, la reminiscenza meta-coreutica di alcuni "must" della letteratura interpretata dallo stesso Picone così come riconoscibile in una danza spagnola di stile *Don Chisciotte*, una danza araba non lontana dall'elegante esotismo della *Bayadère* e un Valzer dei fiori vagamente affine alle atmosfere della *Bella addormentata* così come ci ha ricordato la rosa del pannello-stemma. Il tutto, ben rimarcando la duplicità dei piani drammaturgico-visivi, ossia la realtà di Clara e il suo mondo fantastico giocato intorno alla figura cardine della Fata Confetto.


Quindi separandone e affidandone i rispettivi ruoli ad una bravissima Claudia D'Antonio, Clara dalla gestualità fresca ed ingenua, delicatamente sensibile nel distillare un intero ventaglio di espressioni, stupori, paure ed emozioni mentre, dall'altra, sveltava una Fata Confetto di perfezione sublime, ritagliata con tecnica impressionante dall'étoile giapponese Akane Takada: un miracolo di leggerezza e precisione, velocità (gli occhi hanno faticato a seguirne i vertiginosi quanto molteplici giri) e purezza, ma non meno interessante per intensità, modernità e bellezza. Analogamente, sul fronte maschile, due gli interpreti per lo Schiaccianoci e la sua metamorfosi in Principe, il primo affidato ad un sempre più convincente per fisicità e spessore interpretativo al tersicoreo Salvatore Manzo mentre, per il secondo, veniva scelto un altro primo ballerino del Royal Ballet londinese, Vadim Muntagirov, nobile e prestante, straordinario nei suoi ampi salti e giri *en manège* così come ideale nella serrata sinergia al fianco della partner artistica Takada.

 di fiaba dello Schiaccianoci nella raffinata versione, inedita per Napoli, firmata dal Direttore della...  
30.12.2017


 Tra maschere e fiabe, il bel "Sogno infinito" della danza firmata da Mara Fusco al Teatro dei Piccoli nella Mostra d'Oltremare. Protagon...  
29.12.2017


 "A corde spiegate": sfilata di chitarristi in concerto a San Rocco a Chiaia per il coronamento della masterclass di alto perfezionamento ten...  
29.12.2017

 Al Teatro Sannazaro, in concerto per l'Associazione Alessandro Scarlatti, entusiasmo il pubblico dei più giovani la vertigine di "Kronomakia...  
23.12.2017

 Al Teatro San Carlo torna da domani e per quattro giorni con doppio spettacolo in apertura della Stagione di Balletto Lo Schiaccianoci di Čajkovskij,...  
23.12.2017

 Kronomakia: al Teatro Sannazaro per l'Associazione Alessandro Scarlatti l'originale battaglia in musica fra il medievale Ensemble Micrologus e...  
20.12.2017

 Dopo il doppio successo alle inaugurazioni della Lirica e della Sinfonica, Juraj Valčuha torna sul podio dell'Orchestra del Teatro San Carlo per i...  
19.12.2017

 Al Teatro Sannazaro, per l'Associazione Alessandro Scarlatti,



brilla fra gli applausi  
il raro pianismo di  
Costantino Catena  
entro il fuoco  
romanti...  
16.12.2017



A vent'anni dalla  
prima assoluta,  
nell'antica sede  
dell'Incoronatella, la  
Fondazione Pietà de'  
Turchini ripropone  
l'Oratorio Nativ...  
14.12.2017



Il Teatro San Carlo e  
il Teatro Bellini  
rinnovano per il  
secondo anno la  
sinergia siglata con  
la Card Winter per  
quattro spettacoli in  
scena nelle ris...  
14.12.2017



A completare il cast,  
l'ottimo Edmondo Tucci per  
un agile e misterioso  
Drosselmeyer alla dottor  
Coppelius, versione  
Bonino-Petit, una perfetta  
Anna Chiara Amirante nel  
ruolo della Regina delle  
nevi e una parimenti  
notevolissima Luisa Ieluzzi  
per la Principessa dei fiori.  
Fra le danze di carattere si  
lodano, almeno, l'Arlecchino di Carlo De Martino, Annalisa Casillo con Francesco Lorusso per la  
minuziosa danza cinese e, per la Pastorale, Candida Sorrentino con Sara Sancamillo e Danilo Notaro  
oltre agli atletici interpreti della qui giocosa danza russa capitanata da Ertugrel Gjoni. Nel complesso  
buona la prova del resto



della Compagnia, degli allievi della Scuola di Ballo e del Coro di voci bianche della Fondazione. Quanto all'Orchestra, diretta con saldo mestiere ma senza grandi slanci fra le dinamiche da Mikhail Agrest, diciamo che la



doppia recita nel giro di poche ore (la recensione fa riferimento allo spettacolo del 23 dicembre alle ore 21) non ha giovato all'organico e in special modo agli ottoni, praticamente cotti a partire dall'intonazione, pur ferma restando la prova superlativa della prima arpa (Antonella Valenti) e del primo fagotto (Mauro Russo).

Per il resto, grande merito ad un'alternanza di ruoli in palcoscenico mirata a garantire luce, oltre che entusiasmo e allenamento, a tutti gli elementi della Compagnia di Ballo del Lirico napoletano che ritroveremo di nuovo in campo, a marzo, con *Giselle*.

Si vieta la riproduzione dell'articolo e di ogni altra sua parte

Tags: Giuseppe Picone Compagnia di Balletto del Teatro San Carlo Nicola Rubertelli Giusi Giustino Bruno Ciulli Claudia D'Antonio Akane Takada Salvatore Manzo Vadim Muntagirot Edmondo Tucci Anna Chiara Amirante Luisa Ieluzzi Carlo De Martino Annalisa Casillo Francesco Lorusso Candida Sorrentino Sara Sancamillo Danilo Notaro Ertugrel Gjoni Orchestra del Teatro San Carlo Mikhail Agrest Antonella Valenti Mauro Russo



Tutti i tags

THOMAS BEECHAM ?  
Royal Philharmonic Chorus &  
Orchestra - Georg Friedrich  
Haendel (orch.: Euoene  
6



Blog by Alessandro Alberti © 2015

IMD Radio di Andrea Fasano

